



**MOZIONE N° 34**

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 giugno 2022

**OGGETTO:** DISTRETTO ARTIGIANI E ARTISTI IN BARRIERA DI MILANO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

**PREMESSO CHE**

Nel quadrante del quartiere di Barriera di Milano compreso tra corso Novara, corso Venezia, via Sempione e piazza Foroni, da qualche tempo si stanno insediando attività legate al settore del piccolo artigianato, caratterizzate in grande percentuale da forti espressività artistiche, facendo emergere in maniera naturale una specifica vocazione frutto dell'impianto sociale mescolato al know-how della diffusa presenza delle vecchie Botteghe, peculiare eredità di un passato industriale ormai dismesso o trasformato.

**CONSIDERATO CHE**

È riconosciuto il declino progressivo del commercio di prossimità e che la sua tangibile desertificazione contribuisce a implementare lo sfilacciamento socio economico di cui tali attività sono elementi nodali e fondamentali per territori con queste caratteristiche e che sempre più il panorama urbano di queste zone è contrassegnato da serrande abbassate e conseguentemente di patrimoni immobiliari inutilizzati e improduttivi

**RICORDATO CHE**

Si è già sperimentato un progetto denominato “Casa Bottega” che alla fine del percorso ha visto coinvolti sette negozi chiusi di Barriera di Milano (per un totale di 400 mq), trasformati in laboratori artistici, artigianali sperimentando processi innovativi volti a creare forme nuove di presidio civico, in chiave artistico-culturale, facendo leva su unità commerciali non utilizzate.

**TENUTO CONTO CHE**

L'ampliamento e il proseguimento di questo percorso potrebbe innescare un rilevante interesse generale e funzionale favorendo processi di micro-rigenerazione urbana, con la creazione di forme

nuove di presidio civico in queste aree urbane commercialmente in difficoltà, attraverso la realizzazione di attività di carattere socio-culturale a favore della collettività locale atti ad ospitare attività di rilevanza economica nel campo del sociale, della cultura, del turismo, dell'artigianato, della creatività, del design, dell'innovazione creando un modello esportabile anche in altri territori della città, che esalti e sostenga le peculiarità e le vocazioni storiche dei singoli dipartimenti commerciali.

#### SOTTOLINEATO CHE

Pianificando un piano territoriale, si potrebbe incominciare a ipotizzare una sorta di distretto artistico-artigianale, con particolare attenzione ad aree oggetto di: programmi di rigenerazione urbana, innovazione sociale, comunque denominati, di iniziativa europea, nazionale, regionale, comunale; insediamenti di edilizia residenziale e pubblica, d'intesa con l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale (ATC); spazi colpiti da desertificazione commerciale; istanze di intervento da parte delle Circoscrizioni.

#### INVITA

Il Sindaco e la Giunta ad avviare, con il coinvolgimento di tutte le Associazioni di categoria, processi culturali-commerciali innovativi volti a creare anche nuove forme di presidio civico, in chiave artistico-culturale, facendo leva su unità commerciali non utilizzate, promuovendo nel quartiere Barriera di Milano la riconversione di locali sfitti, in spazi in grado di adempiere alle funzioni storicamente riconducibili alle forme della casa-bottega, nonché di assumere la dimensione di presidi territoriali e di promozione di sviluppo di comunità, utilizzando tutte le leve fiscali e finanziarie, statali e comunali al momento disponibili.